Bollettino Ufficiale

- 17 -

Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 13 luglio 2011

ALLEGATO A

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALI PER LE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

COMUNITA' EDUCATIVE

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	– rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati – questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi – disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti – rilevazione del turn over del personale
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: – definizione del progetto sul minore. – verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute – valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
1.3 In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiari il numero di giorni massimi di permanenza	Esistenza del documento
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	– presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione – Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nella attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione

3. Progetto educativo individualizzato	
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base: – del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; – dei risultati che si vogliono ottenere; – della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. Il P.E.I. deve comprendere: **a)** l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; **b)** la valutazione dell'utente; **c)** l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio Inviante; **d)** l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; **e)** l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; **f)** le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; **g)** le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). **h)** nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in *output* da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;
4. Debito informativo	
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb»
5. Gestione dei servizi generali	
Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia	Presenza del documento
PERSONALE	
1. Rapporto operatore socio-educativo/utente	
1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico.	– esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. – tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; – Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture
1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di un educatore.	

2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100. **Operatori socio educativi** in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	- presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto: l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta - sottoscritto dalle parti)

N.B.: **COMUNITA' EDUCATIVE MAMMA-BAMBINO**: LE COMUNITA EDUCATIVE MAMMA - BAMBINO ACCOLGONO ESCLUSIVAMENTE MAMME MAGGIORENNI CON FIGLI O DONNE IN GRAVIDANZA CHE SI TROVANO TEMPORANEAMENTE IN UNA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO E/O DI FRAGILITA' PER CUI NECESSITANO DI UN ACCOMPAGNAMENTO E/O DI UN SUPPORTO SOCIO-EDUCATIVO

COMUNITA' FAMILIARI

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi:	- rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di: - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	- presenza di idoneo documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione

3. Progetto educativo individualizzato	
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base: - del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, della necessità educativa, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. Il P.E.I. deve comprendere: **a)** l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; **b)** la valutazione dell'utente; **c)** l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante; **d)** l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; **e)** l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; **f)** le modalita' di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; **g)** le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). **h)** nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in *output* da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;
4. Debito informativo	
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minorinweb»
PERSONALE	
1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	- presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	– rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati – questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi – disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di: – definizione del progetto sul giovane, anche con minore a carico – verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute – valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	– presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione – Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative; presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato	
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Il Progetto Educativo individualizzato deve essere redatto sulla base: – del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; – dei risultati che si vogliono ottenere; – della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. Il PEI. deve comprendere: **a)** l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; **b)** la valutazione dell'utente; **c)** l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del giovane e del Servizio inviante; **d)** l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; **e)** l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; **f)** le modalita' di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; **g)** le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). **h)** negli alloggi per l'autonomia mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in *output* da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;

4. Debito informativo	
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb».
PERSONALE	
2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100. **Operatori socio educativi** in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. - comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	- presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dal CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)